

# ■ CORIGLIANO Mezzi e uomini impegnati per la simulazione di uno sversamento di liquidi Idrocarburi in mare: è un'esercitazione

*La Guardia costiera ha effettuato l'operazione "Pollex 2016" al largo del Porto*

di **VERONICA IANNICELLI**

CORIGLIANO – Lo specchio d'acqua a ridosso della costa di Corigliano calabro ieri mattina è stato teatro di una singolare esercitazione antinquinamento della locale Guardia Costiera. L'operazione, conclusasi con successo, è stata denominata «Pollex 2016», è si è svolta nelle acque antistanti il porto di Corigliano Calabro, a circa 2 miglia dall'imboccatura.

L'esercitazione, preceduta nei giorni scorsi da una riunione operativa tenutasi in Capitaneria di porto, era finalizzata a testare la macchina organizzativa da mettere in campo per il contrasto a ti-



L'esercitazione

menti causati dalla fuoriuscita in mare di idrocarburi o altre sostanze nocive e pericolose. Ad osservare le operazioni da lontano, sulla spiaggia di Schiavonea, decine di curiosi. Lo scenario

simulato è stato uno sversamento accidentale in mare di idrocarburi, segnalato da una imbarcazione da diporto in transito. Ad informare dell'avvenuta esercitazione è stata la stessa Capitaneria di Porto di Corigliano, la quale ha illustrato anche i dettagli dell'esercitazione. L'operazione è stata avviata con la segnalazione dell'inquinamento (ipotesi che può avvenire nella realtà); ricevuta la segnalazione la sala operativa della Capitaneria di porto ha attivato le procedure previste dal «Piano locale antinquinamento» coinvolgendo nell'evento unità navali della Guardia Costiera e della Guardia di Finanza, nonché unità speciali at-

trezzate per il disinquinamento della società Castalia, concessionaria del servizio antinquinamento in mare per conto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Durante l'esercitazione le motovedette hanno simulato l'individuazione dello specchio acqueo di mare ove si è verificato lo sversamento e il rimorchiatore «Città di Ravenna» ha recuperato gli idrocarburi a mezzo di panne galleggianti e skimmer.

L'esercitazione ha consentito di testare la prontezza operativa e la capacità di coordinamento della Capitaneria di porto guidata dal comandante Canio Maddalena con la società Castalia, con i

servizi tecnico-nautici del porto e con le altre Amministrazioni dello Stato interessate.

L'esercitazione, organizzata dalla Capitaneria di Porto di Corigliano Calabro, si inseriva nell'ambito della programmazione del Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto e della Direzione Marittima di Reggio Calabria, in aderenza anche a quanto previsto dal «Piano di pronto intervento nazionale per la difesa degli inquinamenti da idrocarburi o di altre sostanze nocive causati da incidenti marini» e dal vigente «Piano Antinquinamento Locale» del Capo del Compartimento Marittimo.